

Antonio Calvani

**Rete, comunità  
e conoscenza.  
Costruire e gestire  
dinamiche collaborative**

*Erickson, Trento 2005,  
312 pagg., € 22,50*

Lo sviluppo delle tecnologie della comunicazione ha portato un reale sconvolgimento e molte prospettive innovative nel mondo della formazione creando nuovi modelli per l'insegnamento, ma anche fraintendimenti quando nell'uso della rete si trasferiscono metodologie e approcci di tipo tradizionale.

Così è avvenuto, dall'inizio del secolo per l'*e-learning*, spesso utilizzato "come semplice trasferimento in rete del modello di lezione in presenza". Invece si presentano possibilità straordinarie quando

entrano in gioco dinamiche di interscambio tali da creare delle vere e proprie comunità virtuali, in quanto queste sono "uno dei fenomeni sociali di maggiore rilevanza del nostro tempo: mentre decadono i rapporti di vicinato e si accentua l'isolamento fisico, nuove relazioni e forme di presenza sociale emergono nel variegato mondo della rete... E non è solo questione di nuove forme di socialità, sono in gioco anche nuovi modi di costruzione di conoscenza".

Così l'autore (docente di Tecnologie dell'apprendimento presso l'Università di Firenze) affronta il tema del *networked learning* e delle Comunità Virtuali di Apprendimento (VLC) dal punto di vista della costruzione collaborativa della conoscenza e pone in modo problematico le questioni che riguardano un nuovo orizzonte teorico e metodologico: circostanze, vincoli, modalità, strumenti e contesti con i quali e nei quali un gruppo *online* può davvero diventare produttore e costruttore di conoscenza.

Vengono perciò affrontati in modo critico i diversi ambiti culturali interessati, quali la psicologia della comunicazione, la pedagogia, la sociologia, il *Knowledge Management* e la tecnologia informatica. In un *excursus* ampio, che fa il punto sul tema delle "reti, comunità e conoscenza", l'autore esamina i vari aspetti che hanno caratterizzato e che caratterizzano i ruoli che potrebbero coadiuvare il processo di strutturazione delle conoscenze, all'interno delle complesse dinamiche delle interazioni online. Come sono nate e si sono affermate le comunità virtuali? E quelle di apprendimento? Proprio partendo dalla necessità di far chiarezza sulle varie esperienze, il quadro che viene offerto è chiaro e puntuale e molto utile per chi intenda muoversi nel multiforme e talvolta confuso mondo delle relazioni in rete. La seconda parte del testo "Collaborazione, ruoli. Autoriflessività", ci conduce invece in un'area più teorica, dall'analisi dei modelli cognitivi e relazionali, alle strutture conversazionali ed ai ruoli, al tema dell'autoriflessività e autovalutazione nei gruppi collaborativi, fino a delineare modelli applicativi plausibili.

La terza parte contiene tre approfondimenti:

1. Ambienti e strumenti per la collaborazione in rete: la prospettiva del CSCL, *Computer Supported Collaborative Learning*;
2. La *Social Network Analysis*: analisi strutturale delle comunità virtuali;
3. Apprendere nelle comunità e gruppi online: orientamenti di ricerca; schede di approfondimento; esercizi ed un importantissimo glossario che costituisce una vera e propria guida in questo mondo virtuale assai poco noto.

Come scrive l'autore: "Il lavoro vuole stimolare una esplorazione personale usufruendo in particolare dell'opportunità offerta dal mondo stesso della rete, in cui il lettore potrà trovare esempi, approfondimenti, articolazioni e anche accedere a buona parte della letteratura su cui ci si è basati; abbiamo allora provveduto ad aggiungere alcuni spunti di riflessione, esercizi e problemi, relativi ai riferimenti più rilevanti considerati nel volume, mantenendo una differenza di formati e livelli, da attività più semplici ad altre più complesse".

[Grazia Fassorra]